

VareseNews

La mostra “Passaggi surreali” debutta a Porto Ceresio: fotografia e identità alla luce del sogno

Pubblicato: Giovedì 21 Agosto 2025



 Palazzo della Cultura Salvatore Ferrara

 Via Mazzini, Porto Ceresio

«Un viaggio fotografico attraverso l’invisibile, una soglia aperta tra realtà e immaginazione». Questa la definizione fornita da **Graziano Aitis**, uno dei fondatori del **collettivo artistico Creati.Va** e organizzatori dell’evento.

“**Passaggi surreali**” è mostra fotografica di più artisti che sarà inaugurata sabato 23 agosto alle ore 17 nel **Palazzo della Cultura “Salvatore Ferrara” di Porto Ceresio**. Ideata da Creati.Va in occasione del centenario del Surrealismo (1924–2024), l’esposizione rimarrà aperta fino a domenica 31 agosto.

La mostra propone **una riflessione visiva sul rapporto tra paesaggio e identità**. «Le immagini esposte non descrivono ma evocano, non spiegano ma alludono. Corpi velati, volti celati, spazi domestici trasformati in scene del sogno: ogni fotografia è un varco verso l’inconscio, un invito a esplorare la dimensione simbolica delle cose. In un’epoca che pretende chiarezza e spiegazione, “Passaggi surreali” difende l’ambiguità e la forza dell’enigma», racconta Aitis.

CONTENUTI ARTISTICI DELLA MOSTRA

Il percorso espositivo si sviluppa su due livelli, con riferimenti surrealisti come fil rouge . Al piano terra è allestita la mostra collettiva con opere realizzate da **Graziano Aitis, Noemi Zaffaroni, Andrea Penzo, Diego Boldini e Alessandro Lenti**, accomunati da una sensibilità affine. Al primo piano, invece, si trova la parte dei progetti personali.

Le opere esposte si ispirano ai grandi maestri del genere – **Magritte, De Chirico, Man Ray**– **reinterpretando il Surrealismo in chiave contemporanea**, con aperture verso l’astrattismo, la visione metafisica e sperimentazioni. Accanto alle fotografie stampate, la mostra include anche proiezioni video, materiali testuali e installazioni sonore. Le musiche ambientali originali, realizzate su testi poetici di **Diego Boldini**, sono state arrangiate con l’ausilio dell’intelligenza artificiale.

Curata nella logistica da **Ferdinando Giaquinto**, la mostra è accompagnata da materiali esplicativi che guidano il visitatore lungo un percorso volutamente non lineare, richiamando il genere artistico a cui si ispira. Lo spettatore è invitato a perdersi tra immagini da interpretare.

«L’obiettivo non è fornire risposte – afferma Aitis – ma stimolare uno sguardo diverso. Le opere sono soglie. Non parlano di assenze, ma di presenze trasformate. È un invito a lasciarsi interrogare dal mistero, perdersi nel paesaggio e ritrovarsi altrove.»

L’inaugurazione si terrà **sabato 23 agosto alle ore 17**, con apertura al pubblico fino alle 22. La mostra sarà poi visitabile **domenica 24 agosto** dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 22, e nelle giornate di **giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 agosto** con orario serale dalle 17 alle 22. L’ultima apertura è prevista per **domenica 31 agosto**, dalle 17 alle 22. L’ingresso è gratuito. Gli artisti saranno presenti per dialogare con il pubblico.

di [Nicole Pecchio](#)